C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 31 luglio 2017 - n. X/6990
Approvazione del programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della legge regionale 26/2003

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, denominata Direttiva Quadro delle Acque (DQA);
- il Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee (A Blue Print to safeguard Europe's water resources) COM (2012) 673 final;
- il WFD Reporting Guidance 2016 European Commission, 2014;
- la terza valutazione dei Piani di gestione COM (2012) 670 final «Report from the Commission to the European Parliament and the Council on the implementation of the Water framework directive 2000/60/CE- river basin management plans» pubblicata ai sensi dell'art. 18 della DQA, in data 14 novembre 2012, quale documento di supporto alla Comunicazione della Commissione Europea, COM (2012) 673 «Piano di azione per la salvaguardia delle risorse idriche europee»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare la parte III;
- la d.g.r. n. 2244 del 19 marzo 2006 «Approvazione del programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 152/99 e dell'art. 55 comma 19 della l.r. 26/2003»;
- la d.g.r. n. 3297 dell'11 ottobre 2006, «Nuove aree vulnerabili ai sensi del d.lgs. 152/06: criteri di designazione e individuazione»;
- la d.g.r. n. 11096 del 27 gennaio 2010 «Modifiche delle previsioni del programma di tutela uso delle acque (PTUA) in materia di disciplina dell'utilizzo delle riserve di acqua naturale»;

Visti inoltre:

- la direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n.12 «Legge per il governo del territorio»;
- la d.g.r. n. 761 del 10 novembre 2010 «Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4 l.r. 12/05, d.c.r. n. 351/2007) Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128 con modifica e integrazione delle dd.gg.rr. 27 dicembre 2008 n. 8/6420 e 30 dicembre 2009 n. 8/10971»;
- la Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 (c.d. Direttiva Uccelli), relativa alla conservazione delle specie di uccelli selvatici europei stanziali e migratori e s.m.i.;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (c.d. Direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che prevede la costituzione di una rete ecologica europea di zone speciali di conservazione (ZSC}, denominata Natura 2000, comprendente anche le zone di protezione speciale (ZPS) classificate a norma della direttiva 79/409/CEE;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i.;
- l'articolo 25 bis della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale);

Considerato che:

- l'art. 121, comma 2 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 prevede che le regioni adottino il Piano di tutela delle acque, sulla base delle direttive e degli obiettivi definiti dalle Autorità di bacino;
- l'art. 121, comma 4 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 definisce i contenuti dei piani regionali di tutela delle acque;

Considerato che ai sensi dell'art. 8 del Piano di Bilancio idrico del distretto idrografico del fiume Po le Regioni, sentiti gli Enti cointeressati, devono provvedere al calcolo del bilancio idrico al livello regionale, e che pertanto il PTUA prevede che Regione Lombardia, entro 18 mesi dalla data della sua approvazione, renderà disponibile il bilancio idrico regionale;

Considerato che il vigente Piano di tutela e uso delle acque è stato approvato con d.g.r. n. 2244 del 19 marzo 2006 e modificato, relativamente alla designazione delle zone vulnerabili ai nitrati, con d.g.r. n. 3297 dell'11 ottobre 2006 e, relativamente all'art. 17 delle norme tecniche di attuazione, con d.g.r. n. 11096 del 27 gennaio 2010;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) e, in particolare, l'articolo 45 (Piano di tutela delle acque), che definisce gli strumenti regionali per la pianificazione delle risorse idriche e stabilisce che il Piano di tutela delle acque sia costituito da un Atto di indirizzi, approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, e da un Programma di tutela e uso delle acque (PTUA), approvato dalla Giunta regionale, che individua le azioni per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nell'atto di indirizzi;

Considerato che per effetto del medesimo articolo 45, comma 5, il Piano di tutela delle acque è integrato dalla valutazione ambientale, secondo i contenuti e le procedure di cui agli articoli da 4 a 9 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e agli articoli 11 e seguenti del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

Visti:

- la deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po, 23 dicembre 2013, n. 1 «Direttiva 2000/60/CE e Decreto Legislativo n. 152/2006 e smi - Ciclo di pianificazione 2015-2021 - Adozione dell'Atto di indirizzo per il coordinamento dei Piani di Tutela delle Acque e degli strumenti di programmazione regionale con il Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po» e relativi allegati, che rappresenta lo strumento di condivisione di una strategia comune per la tutela delle acque a livello distrettuale e regionale;
- la d.g.r. n. X/4596 del 17 dicembre 2015 «Direttiva 2000/60/CE – Contributo di Regione Lombardia alla revisione e aggiornamento del Piano di gestione distretto idrografico fiume Po per il ciclo di pianificazione 2016/21»;
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) approvato per il secondo ciclo di pianificazione 2016/21 con deliberazione n. 1 del Comitato Istituzionale del 3 marzo 2016 e con d.p.c.m. del 28 ottobre 2016;
- l'Allegato «Indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione» alla deliberazione n. 7 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po che in particolare all'art. 2 «Programmazione operativa» specifica che la programmazione operativa anche di livello regionale deve dettagliare le informazioni contenute nel Programma di Misure del PdGPo;
- il Piano di Bilancio idrico del distretto idrografico del fiume Po (PBI) adottato con deliberazione n. 8 del Comitato Istituzionale del 7 dicembre 2016;

Viste:

- la d.g.r. n. X/3903 del 24 luglio 2015 «Approvazione della proposta di atto di indirizzi del Piano di tutela delle acque - trasmissione al Consiglio regionale (c 4, art. 45 della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26 – in materia di pianificazione delle risorse idriche)» che tiene conto delle osservazioni e dei contributi pervenuti in sede di processo di valutazione ambientale strategica;
- la d.c.r. n. X/9657 del 10 dicembre 2015 che approva l'Atto di indirizzi del Piano di tutela delle acque (articolo 45, comma 4 della legge regionale 26/2003) e la d.c.r. X/10464 che approva «Risoluzione inerente «Atto di indirizzi del Piano di tutela delle acque»»;

Dato atto che nell'ambito del percorso di approvazione del PTUA si sono realizzate le seguenti attività:

- con la d.g.r. n. 3539 del 8 maggio 2015, «Avvio del procedimento di approvazione del Piano regionale di tutela delle acque (P.T.A.) e della relativa valutazione ambienta-

le strategica (V.A.S.)» la Giunta Regionale ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PTUA, definendone tra l'altro:

- gli orientamenti iniziali sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio Regionale e recependo nell'Allegato B il modello metodologico, procedurale ed organizzativo della VAS;
- l'Autorità procedente, individuata nella UO Risorse Idriche della DG Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia;
- l'Autorità competente, individuata nella Struttura Fondamenti, Strategie per il Governo del Territorio e VAS della Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa Del Suolo E Città Metropolitana di Regione Lombardia;

- con decreto n. 4589 del 4 giugno 2015 l'Autorità procedente ha definito i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati chiamati ad intervenire nel percorso di VAS;
- a seguito della messa a disposizione del Documento preliminare e del Documento di Scoping è stata indetta la prima conferenza di VAS, che si è svolta in data 8 luglio 2015;
- con la d.g.r. n. X/6027 del 19 dicembre 2016, la Giunta regionale ha preso atto della Proposta di Programma di Tutela e Uso delle Acque;
- i documenti di piano sono stati messi a disposizione del pubblico a partire dal 27 dicembre 2016;
- il 22 febbraio 2017 si è svolta la seconda conferenza VAS di presentazione dei documenti di piano, del rapporto ambientale e dello studio di incidenza, a seguito della quale si è data la possibilità di depositare osservazioni sino al 10 marzo 2017;

Rilevato che con decreto dirigenziale nr. 5783 del 19 maggio 2017 della Struttura Valorizzazione delle Aree Protette e Biodiversità della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia, l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza ha espresso valutazione di incidenza positiva, a condizione che siano rispettate le prescrizioni in esso contenute;

Dato atto che con decreto dirigenziale nr.7911 del 30 giugno 2017 della Struttura Fondamenti, Strategie per il Governo del Territorio e VAS della Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana di Regione Lombardia l'Autorità competente per la VAS ha formulato parere positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Programma a condizione che siano recepite le indicazioni, raccomandazioni e prescrizioni in esso contenute;

Preso atto che con d.g.r. n. 6862 del 12 luglio 2017 è stato adottato il Programma di tutela e uso delle acque;

Preso atto inoltre che, con la suddetta deliberazione, è stato approvato l'ALLEGATO 1 - «Dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 d.c.r. 0351/13 marzo 2007», in cui è stato dato atto del recepimento del parere motivato e delle osservazioni pervenute dai soggetti coinvolti nel processo di VAS con le relative motivazioni e controdeduzioni;

Vista la nota dell'Autorità di Bacino del fiume Po, pervenuta in data 14 luglio 2017 prot. n. 40708, con cui l'Autorità ha espresso ai sensi dell'art. 121 del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, parere di conformità sul PTUA, richiamando le seguenti necessità:

- «si ribadisce, relativamente all'individuazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) quanto già comunicato in fase di consultazione VAS, ovvero che le aree indicate nel PTUA 2016 non comprendono le Fasce A e B del PAI per tutti i corpi idrici in cui le medesime sono definite e si ritiene pertanto necessario integrare le ZVN»;
- «relativamente al bilancio idrico regionale, l'esigenza di pervenire a una base metodologica comune a scala distrettuale necessita che, a seguito della revisione del suddetto bilancio idrico, sia garantito un coerente aggiornamento dei Piani di Bilancio Idrici Provinciali. In tal senso si richiede di integrare il comma 6 dell'art. 32 delle Norme Tecniche del PTUA con le seguenti parole «ai sensi del comma 1»;

Ritenuto di recepire quanto richiesto dall'AdBPo nel suddetto parere:

- relativamente all'individuazione delle ZVN, dando mandato alla Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile, di concerto con la Direzione Generale Agricoltura, ad operare una verifica relativa all'ampliamento e conseguente possibile perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati con riferimento alle aree comprese nelle fasce A e B previste dal Piano per l'Assetto Idrogeologico, presentando la relativa proposta alla Giunta entro 12 mesi dall'approvazione del PTUA;
- relativamente al bilancio idrico regionale, modificando come da richiesta il comma 6 dell'art. 32 delle Norme Tecniche del PTUA;

Ritenuto pertanto di approvare il Programma di Tutela ed Uso delle Acque (PTUA), costituito dai seguenti elaborati, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

a. Relazione generale;
b. Elaborato 1: Caratterizzazione, monitoraggio e classificazione dei corpi idrici superficiali;
c. Elaborato 2: Caratterizzazione, monitoraggio e classificazione dei corpi idrici sotterranei;
d. Elaborato 3: Analisi pressioni e impatti;
e. Elaborato 4: Registro aree protette;
f. Elaborato 5: Bilancio Idrico e usi delle acque;
g. Elaborato 6: Analisi economica;
h. Norme tecniche di attuazione;
i. Misure di piano;
j. Cartografia:
   - Tavola 1: Corpi idrici superficiali e bacini drenanti
   - Tavola 2: Corpi idrici sotterranei
   - Tavola 3: Corpi idrici superficiali - Stato ecologico e rete di monitoraggio 2009-2014
   - Tavola 4: Corpi idrici superficiali - Stato chimico e rete di monitoraggio 2009-2014
   - Tavola 5: Corpi idrici sotterranei - Stato quantitativo e rete di monitoraggio 2009-2014
   - Tavola 6: Corpi idrici sotterranei - Stato chimico e rete di monitoraggio 2009-2014
   - Tavola 7: Corpi idrici superficiali – Obiettivo ecologico e rete di monitoraggio 2014-2019
   - Tavola 8: Corpi idrici superficiali – Obiettivo chimico e rete di monitoraggio 2014-2019
   - Tavola 9: Corpi idrici sotterranei - Obiettivo quantitativo e rete di monitoraggio 2014-2019
   - Tavola 10: Corpi idrici sotterranei - Obiettivo chimico e rete di monitoraggio 2014-2019
   - Tavola 11A: Registro delle Aree protette (Aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano e Zone di protezione delle acque sotterranee per l'utilizzo potabile)
   - Tavola 11B: Registro delle Aree protette (Acque destinate alla balneazione, Aree sensibili, Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, Acque idonee alla vita dei pesci, Corpi idrici destinati alla tutela di specie ittiche economicamente significative)
   - Tavola 11C: Registro delle Aree protette (Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie)
k. Database di piano (depositato presso gli uffici della U.O. Risorse Idriche);
l. Rapporto ambientale;
m. Studio di Incidenza;
n. Sintesi non tecnica;

Considerato che il Programma di Tutela e Uso delle Acque, in attuazione dell'art. 2 «Programmazione operativa» dell'Allegato «Indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione» alla deliberazione n. 7 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po, costituisce strumento regionale per la programmazione operativa di livello regionale del Piano di Gestione del distretto padano;

Dato atto che l'Allegato 10 (paragrafo 3.3) della relazione generale del PTUA 2006 costituisce un riferimento per l'applicazione dei criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui alla d.g.r. 1990/2014 e per la programmazione dei controlli da effettuare sugli impianti assoggettati ad autorizzazione integrata ambientale;

Ritenuto pertanto di confermarne i contenuti ai soli fini sopra specificati, nelle more di successive e diverse determinazioni;

Considerato l'obiettivo specifico 269.TER.09.06 del Programma Regionale di Sviluppo 2013/2018 denominato «Implementazione e ottimizzazione degli strumenti regionali per la tutela delle acque (piano di Tutela, Piano di Gestione del distretto idrografico del Po)»;

Vista la Legge Regionale 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Vista la d.g.r. n. X/5112 del 29 aprile 2016 avente per oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2016» con la quale l'Ing. Mario Nova è stato nominato Direttore Generale della DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile;

Dato atto altresì che la presente deliberazione non comporta oneri per il Bilancio regionale;

A unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Programma di tutela e uso delle acque, costituito dai seguenti elaborati, che si allegano e formano parte integrante della presente deliberazione:

a. Relazione generale;
b. Elaborato 1: Caratterizzazione, monitoraggio e classificazione dei corpi idrici superficiali (*omissis*);
c. Elaborato 2: Caratterizzazione, monitoraggio e classificazione dei corpi idrici sotterranei (*omissis*);
d. Elaborato 3: Analisi pressioni e impatti (*omissis*) ;
e. Elaborato 4: Registro aree protette (*omissis*);
f. Elaborato 5: Bilancio Idrico e usi delle acque (*omissis*);
g. Elaborato 6: Analisi economica (*omissis*);
h. Norme tecniche di attuazione (*omissis*);
i. Misure di piano;
j. Cartografia (*omissis*):
   - Tavola 1: Corpi idrici superficiali e bacini drenanti
   - Tavola 2: Corpi idrici sotterranei
   - Tavola 3: Corpi idrici superficiali - Stato ecologico e rete di monitoraggio 2009-2014
   - Tavola 4: Corpi idrici superficiali - Stato chimico e rete di monitoraggio 2009-2014
   - Tavola 5: Corpi idrici sotterranei - Stato quantitativo e rete di monitoraggio 2009-2014
   - Tavola 6: Corpi idrici sotterranei - Stato chimico e rete di monitoraggio 2009-2014
   - Tavola 7: Corpi idrici superficiali – Obiettivo ecologico e rete di monitoraggio 2014-2019
   - Tavola 8: Corpi idrici superficiali – Obiettivo chimico e rete di monitoraggio 2014-2019
   - Tavola 9: Corpi idrici sotterranei - Obiettivo quantitativo e rete di monitoraggio 2014-2019
   - Tavola 10: Corpi idrici sotterranei - Obiettivo chimico e rete di monitoraggio 2014-2019
   - Tavola 11A: Registro delle Aree protette (Aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano e Zone di protezione delle acque sotterranee per l'utilizzo potabile)
   - Tavola 11B: Registro delle Aree protette (Acque destinate alla balneazione, Aree sensibili, Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, Acque idonee alla vita dei pesci, Corpi idrici destinati alla tutela di specie ittiche economicamente significative)
   - Tavola 11C: Registro delle Aree protette (Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie)
k. Database di piano (depositato presso gli uffici della U.O. Risorse Idriche) (*omissis*);
l. Rapporto ambientale (*omissis*);
m. Studio di Incidenza (*omissis*);
n. Sintesi non tecnica (*omissis*);

2. di individuare il Programma di Tutela e Uso delle Acque quale strumento regionale per la programmazione operativa di livello regionale del Piano di Gestione del distretto padano, in attuazione dell'art. 2 «Programmazione operativa» dell'Allegato «Indirizzi attuativi generali del Piano di Gestione» alla deliberazione n. 7 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po;

3. di dare mandato alla Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile, di concerto con la Direzione Generale Agricoltura, ad operare una verifica relativa all'ampliamento e conseguente possibile perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati con riferimento alle aree comprese nelle fasce A e B previste dal Piano per l'Assetto Idrogeologico, come richiesto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po nel parere espresso sul PTUA richiamato in premessa, presentando la relativa proposta alla giunta entro 12 mesi dall'approvazione del PTUA;

4. di stabilire che, dall'efficacia del PTUA, sono disapplicati i seguenti atti amministrativi concernenti la pianificazione in materia di tutela delle acque, in quanto superati:

- la d.g.r. n. 2244 del 19 marzo 2006 «Approvazione del programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 152/99 e dell'art. 55 comma 19 della l.r. 26/2003»,
- la d.g.r. n. 3297 dell'11 ottobre 2006, «Nuove aree vulnerabili ai sensi del d.lgs. 152/06: criteri di designazione e individuazione»,
- la d.g.r. n. 11096 del 27 gennaio 2010 «Modifiche delle previsioni del programma di tutela e uso delle acque (PTUA) in materia di disciplina dell'utilizzo delle riserve di acqua naturale»;

5. si confermano i contenuti dell'Allegato 10 (paragrafo 3.3) della relazione generale del PTUA 2006 ai soli fini dell'applicazione dei criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui alla d.g.r. 1990/2014 e per la programmazione dei controlli da effettuare sugli impianti assoggettati ad autorizzazione integrata ambientale, nelle more di successive e diverse determinazioni;

6. di pubblicare la documentazione di cui al punto 1 nonché la dichiarazione di sintesi approvata con d.g.r. n. 6862 del 12 luglio 2017 sul sito web istituzionale dell'ente www.regione.lombardia.it, sul geoportale regionale www.geoportale.regione.lombardia.it e sul sito web «SIVAS» della Regione Lombardia;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo della Relazione Generale (allegato a), delle Norme tecniche di attuazione (allegato h) e delle Misure di piano (allegato i), sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

8. di trasmettere la presente deliberazione, unitamente ai suoi allegati, su supporto elettronico, all'Autorità di bacino del Fiume Po e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi